Perché vaccinare i bambini contro malattie che sono quasi scomparse?

È assolutamente vero che alcune malattie contro cui i bambini sono vaccinati (per esempio la poliomielite o la difterite) sono attualmente poco presenti in Italia. Tuttavia, il motivo della diminuzione di queste malattie sta proprio nell'efficacia delle strategie di vaccinazione, che assieme al miglioramento delle condizioni di vita hanno consentito di ridurre il numero di infezioni che in passato erano responsabili di epidemie.

Peraltro, queste malattie sono ancora diffuse in altre aree geografiche del mondo e, come sappiamo, il nostro mondo è oggi sempre più interconnesso: viaggi intercontinentali, scambi commerciali e flussi migratori favoriscono lo spostamento non solo delle persone ma anche dei microbi causa di malattia in tempi molto brevi. Se dovessimo smettere di vaccinare la popolazione contro poliomielite, rosolia, difterite, rischieremmo di assistere al ritorno di queste malattie con le loro gravi conseguenze per la salute.

Ma quindi, dovremo vaccinarci per sempre contro tutto? Non per forza: basti pensare che al giorno d'oggi, la vaccinazione antivaiolosa non è più necessaria, in quanto il vaiolo stesso è stato eradicato, ovvero si è estinto, da tutto il mondo. Se per esempio un giorno la poliomielite dovesse essere eradicata, anche il suo vaccino diventerebbe solo un ricordo.

Bibliografia

- Smallpox eradication. Lancet 1979;2:787.
- Heesterbeek H, Anderson R, et al. Modeling infectious disease dynam-ics in the complex landscape of global health. Science 2015; doi:10.1126/science.aaa4339
- Hamson E, Forbes C, et al. Impact of pandemics and disruptions to vac-cination on infectious diseases epidemiology past and present. Hum Vaccin Immunother 2023; doi:10.1080/21645515.2023.2219577
- Kiang M, Bubar K, et al. Modeling reemergence of vaccine-eliminated infectious diseases under declining vaccination in the US. JAMA 2025; doi:10.1001/jama.2025.6495